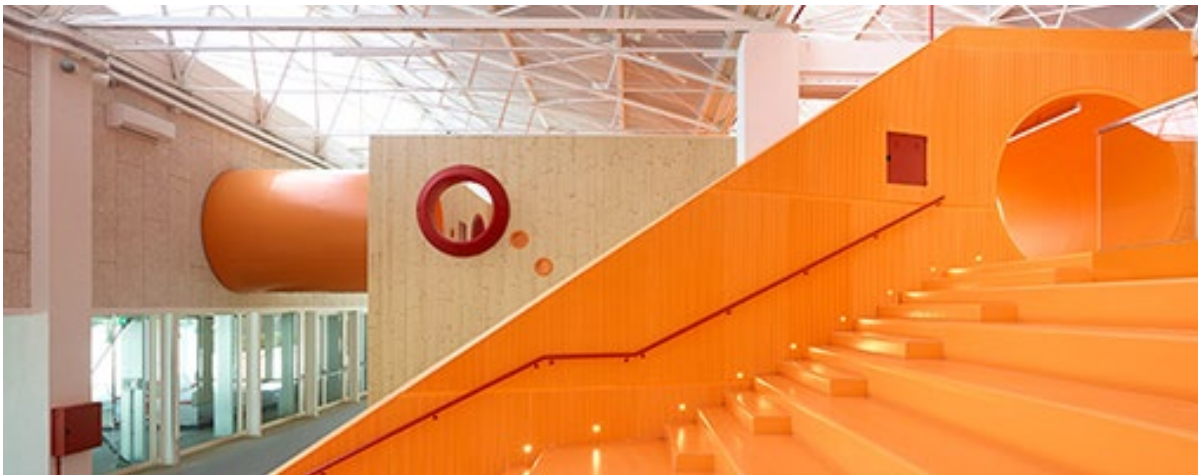


# REGOLAMENTO DI ISTITUTO

---

SCUOLA DELLE IDEE MARINO GOLINELLI



- Istituto: Scuola delle Idee Marino Golinelli
- Indirizzo: Via Paolo Nanni Costa 14, 40133, Bologna (BO)
- Codice meccanografico: BO1M2F5007
- Sito web: <https://www.scuoladelleidee.it/>
- Legale Rappresentante: Eugenia Ferrara
- Coordinatrice Didattica: Lucia Tarantino

---

Delibera del Collegio dei Docenti, data: 11/02/2026

Delibera del Consiglio d'Istituto, data: 11/03/2026

# Indice

## Sommario

I. Statuto degli organi collegiali.....	5
a. Premessa.....	5
b. Organi collegiali.....	6
c. Il consiglio di istituto.....	6
d. Il collegio dei docenti.....	8
e. Il consiglio di classe.....	9
f. Gruppo di lavoro per l'inclusione.....	10
g. La commissione di garanzia.....	11
h. I rappresentanti di classe dei genitori.....	12
i. I rappresentanti di classe degli studenti.....	13
II. Docenti.....	15
a. In aula e con gli studenti.....	15
b. Con le famiglie.....	16
c. Con colleghi, personale ATA e direzione.....	16
III. Personale A.T.A.....	17
a. Personale amministrativo.....	17
b. Collaboratori scolastici.....	18
Con gli studenti.....	18
Con i docenti e il personale.....	18
Nella gestione degli ambienti e della sicurezza.....	19
IV. Studentesse e studenti.....	20
a. In aula.....	21
b. Durante gli intervalli e l'accoglienza mattutina.....	22
c. A mensa.....	23
d. Durante il progetto sportivo, le uscite didattiche, le gite.....	23

e. Uso del cellulare .....	24
f. Uso del Chromebook .....	25
g. Armadietti .....	25
h. Spazi comuni e servizi igienici .....	25
i. Provvedimenti disciplinari .....	26
V. Genitori .....	28
a. Ricevimento dei genitori degli alunni .....	29
b. Accesso ai locali scolastici .....	29
c. Incontri scuola-famiglia .....	29
d. Diritto di assemblea .....	30
e. Ritardi e uscite anticipate .....	30
f. Assenze e giustificazioni .....	31
g. Uscite autonome e deleghe .....	32
h. Assicurazione e infortuni degli alunni .....	33
i. Mensa .....	33
j. Scioperi .....	34
k. Cauzione e materiale scolastico .....	34
l. Fotografie e riprese video .....	34
m. materiale informativo e pubblicitario .....	35
VI. Sicurezza e accesso del pubblico .....	36
VII. Uscite didattiche e gite .....	37
VIII. Formazione delle classi .....	38
a. Premessa .....	38
b. Principi generali .....	39
c. Misure di prevenzione del conflitto di interessi .....	40
d. Esame conclusivo del primo ciclo .....	40
e. Ulteriori misure di tutela e trasparenza .....	41
f. Iter autorizzativo .....	41

IX. Riunioni telematiche degli organi collegiali .....	42
X. Approvazione, modifiche e integrazioni .....	42
Appendice 1. Codice etico del Digitale .....	43
Appendice 2. Codice d'intervento per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.....	47
a. Finalità e inquadramento normativo.....	47
b. Definizione e caratteristiche del fenomeno .....	48
c. Ruoli e responsabilità .....	50
Referente per il bullismo e il cyberbullismo .....	50
Team antibullismo .....	50
d. Prevenzione e gestione dei casi .....	51
Appendice 3. Patto educativo di corresponsabilità tra scuola, famiglie e studenti/studentesse.....	54
a. Offerta formativa .....	54
b. Relazioni .....	55
c. Interventi educativi .....	55
d. Partecipazione .....	57
e. Puntualità .....	58
f. Compiti.....	58
g. Valutazione.....	59
h. Digitale e Didattica Digitale Integrata (DDI) .....	60

## I. Statuto degli organi collegiali

### a. Premessa

La scuola è il luogo privilegiato in cui si formano i cittadini di domani e, come tale, si fonda sui principi di partecipazione, responsabilità e condivisione. Gli organi collegiali rappresentano una delle espressioni più autentiche di questa dimensione democratica: essi consentono a tutte le componenti della comunità scolastica – docenti, studenti, genitori e personale – di contribuire in modo attivo alla vita dell'Istituto, promuovendo il dialogo, la corresponsabilità educativa e la costruzione di decisioni condivise.

Dare valore agli organi collegiali significa riconoscere che la scuola non è solo un luogo di trasmissione di conoscenze, ma una comunità educante che cresce nella partecipazione e nel confronto. Attraverso questi strumenti si rafforza il senso di appartenenza, si alimenta la cultura della legalità e si favorisce la maturazione di competenze civiche, indispensabili per la vita democratica del Paese.

Il presente regolamento intende pertanto disciplinare il funzionamento degli organi collegiali dell'Istituto, in coerenza con la normativa vigente e con la missione educativa della scuola, affinché ciascuna componente possa esercitare il proprio ruolo con chiarezza, equità e spirito collaborativo, a beneficio dell'intera comunità scolastica.

## b. Organi collegiali

Nella nostra scuola sono presenti i seguenti organi collegiali:

1. **Consiglio di Istituto**, organo di governo e indirizzo generale;
2. **Collegio dei Docenti**, organo tecnico–professionale;
3. **Consiglio di Classe**, organo che promuove prevalentemente il raccordo tra docenti;
4. **Rappresentanti di Classe dei Genitori**, che assicurano il collegamento tra le famiglie e gli organi collegiali, favorendo la collaborazione scuola–famiglia;
5. **Rappresentanti di Classe degli Studenti**, che garantiscono la partecipazione attiva degli studenti, contribuendo al confronto e al dialogo educativo.

Tali organi operano nel rispetto delle normative vigenti e secondo quanto stabilito dal presente regolamento, perseguendo il bene comune e la crescita formativa degli studenti. In questo quadro, l'autonomia scolastica assume un ruolo centrale, poiché consente all'Istituto di adattare la propria organizzazione e la propria offerta formativa alle esigenze del territorio e della comunità educante.

## c. Il consiglio di istituto

La struttura del Consiglio di Istituto è pensata per sostenere le finalità della comunità educativa e riflette i principi del modello pedagogico–organizzativo di *Scuola delle Idee Marino Golinelli*.

Il **Consiglio di Istituto** è composto da membri di diritto e da membri eletti, in rappresentanza delle diverse componenti della comunità scolastica. Fanno parte del Consiglio:

- **Consiglieri di diritto**: la Dirigente Scolastica e la Coordinatrice Didattica;
- **Consiglieri eletti**: due rappresentanti dei docenti, due rappresentanti dei genitori e un rappresentante del personale ATA.

I rappresentanti eletti sono scelti tramite apposita procedura elettorale che si svolge ogni tre anni, secondo la normativa vigente e sotto la supervisione di una commissione elettorale appositamente nominata.

La Dirigente Scolastica e la Coordinatrice Didattica, di propria iniziativa o su richiesta della maggioranza dei componenti del Consiglio, possono invitare alle sedute esperti o altre figure ritenute utili all'approfondimento di specifiche tematiche. A tali soggetti, tuttavia, non è riconosciuto il diritto di voto.

Il funzionamento del Consiglio di Istituto si svolge secondo le seguenti disposizioni:

- Il Presidente del Consiglio di Istituto è individuato tra i rappresentanti dei genitori ed è il candidato che ha conseguito il maggior numero di voti alle elezioni.
- La carica di Vicepresidente spetta alla Dirigente Scolastica. In caso di impedimento o assenza di quest'ultima, l'incarico è ricoperto dalla Coordinatrice Didattica.
- Le funzioni di Segretario sono attribuite dal Vicepresidente a uno dei membri del Consiglio.
- Annualmente si procede alla sostituzione dei membri che abbiano perso i requisiti per i quali erano stati eletti.
- Il Consiglio di Istituto è convocato dalla Dirigente Scolastica o dalla Coordinatrice Didattica mediante avviso scritto contenente l'Ordine del Giorno. La convocazione può essere richiesta anche da almeno un terzo dei componenti. È previsto un preavviso minimo di cinque giorni (salvo esigenze particolari); le riunioni si tengono, di norma, in orario pomeridiano o serale.
- I Consiglieri di Istituto possono proporre punti da inserire all'Ordine del Giorno, facendoli pervenire in tempo utile alla Coordinatrice Didattica.

## d. Il collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti dell'Istituto ed è presieduto dalla Coordinatrice Didattica. La Dirigente Scolastica può partecipare alle riunioni a propria discrezione.

Nel rispetto dei principi ispiratori e delle norme proprie della *Scuola delle Idee Marino Golinelli*, al Collegio dei Docenti spettano le seguenti funzioni:

- collaborare alla formulazione e alla realizzazione del progetto educativo e alla programmazione dell'attività didattico-educativa;
- contribuire al buon funzionamento didattico dell'Istituto;
- adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze del contesto;
- valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa per verificarne l'efficacia rispetto agli obiettivi programmati;
- adottare i libri di testo e promuovere iniziative di sperimentazione e/o aggiornamento didattico;
- integrare il Piano dell'Offerta Formativa con proposte arricchenti e innovative;
- promuovere iniziative di ricerca, sperimentazione, aggiornamento e partecipazione a progetti specifici;
- proporre criteri per la formazione e la composizione delle classi, nonché per la definizione dell'orario delle lezioni.

Il Collegio dei docenti è convocato dalla Coordinatrice Didattica mediante avviso scritto contenente l'Ordine del Giorno, da inviare a tutti i membri almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta. Nei casi di particolare urgenza la convocazione può avvenire anche con tempi ridotti, tramite posta elettronica o altro mezzo equivalente.

È richiesta la presenza di tutti i docenti; eventuali assenze devono essere giustificate.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti, salvo che il Collegio stesso, con deliberazione assunta anch'essa a maggioranza assoluta, stabilisca una maggioranza più qualificata.

Nell'assumere le proprie decisioni, il Collegio dei Docenti tiene conto, per quanto possibile, dei pareri espressi dagli altri organi e dai rappresentanti di classe dei genitori e degli studenti.

I verbali delle riunioni devono essere redatti su apposito documento e sottoscritti dalla Coordinatrice Didattica e dal Segretario, nominato dal Consiglio stesso tra i suoi membri all'inizio della riunione.

## e. Il consiglio di classe

Il Consiglio di Classe è composto da tutti i docenti della singola classe e dalla Coordinatrice Didattica.

Il Consiglio di Classe è presieduto e convocato dalla Coordinatrice Didattica mediante avviso scritto contenente l'Ordine del Giorno, da inviare a tutti i membri almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta. Nei casi di particolare urgenza la convocazione può avvenire anche con tempi ridotti, tramite posta elettronica o altro mezzo equivalente. È richiesta la presenza di tutti i docenti; eventuali assenze devono essere giustificate.

La Coordinatrice Didattica può estendere la convocazione ai rappresentanti di classe dei genitori e/o invitare alle sedute esperti o altre figure utili all'approfondimento di specifiche tematiche; agli invitati, tuttavia, non è riconosciuto diritto di voto.

Le deliberazioni del Consiglio sono adottate a maggioranza assoluta dei voti dei docenti presenti; in caso di parità prevale il voto della Coordinatrice Didattica.

I verbali delle riunioni devono essere redatti su apposito documento e sottoscritti dalla Coordinatrice Didattica e dal Segretario, nominato dal Consiglio stesso tra i suoi membri all'inizio della riunione.

Spetta al Consiglio di Classe:

- favorire i rapporti di collaborazione tra docenti, genitori e studenti;
- promuovere e verificare l'attuazione del progetto educativo a livello di classe;

- formulare al Collegio dei Docenti proposte in merito all'azione educativa e didattica e a eventuali iniziative di sperimentazione.

Su convocazione della Coordinatrice Didattica, il Consiglio di Classe svolge le seguenti funzioni:

- programmare l'attività didattica ed educativa della classe in raccordo con il Collegio dei Docenti;
- procedere alla valutazione periodica e/o finale degli alunni;
- verificare regolarmente l'efficacia della propria azione didattico-educativa e proporre eventuali misure migliorative;
- deliberare sulla validità didattico-educativa delle iniziative parascolastiche riguardanti la classe;
- esercitare le competenze in materia di programmazione didattica, valutazione e sperimentazione;
- discutere proposte da presentare al Collegio dei Docenti relative ad azioni educative, didattiche e di sperimentazione;
- valutare le mancanze disciplinari degli studenti ed adottare i relativi provvedimenti previsti dalla normativa.

## f. Gruppo di lavoro per l'inclusione

Scuola delle Idee Marino Golinelli riconosce nell'inclusione un principio fondante della propria identità educativa, nella convinzione che ogni studente debba poter trovare nella comunità scolastica un contesto accogliente, attento ai bisogni individuali e capace di valorizzare le differenze come risorsa. In questa prospettiva è istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), con il compito di promuovere, coordinare e sostenere le azioni inclusive della scuola, in coerenza con i bisogni educativi degli studenti e con i valori condivisi della comunità scolastica.

La composizione e il funzionamento del GLI si fondano sulla normativa vigente in materia di inclusione scolastica, con particolare riferimento alla Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 e alla Circolare Ministeriale n. 8/2013, che delineano un modello di scuola orientato alla personalizzazione dei percorsi e alla corresponsabilità educativa.

Il GLI è composto dalla Coordinatrice Didattica tenendo conto delle diverse figure professionali coinvolte nei processi di inclusione e riunisce competenze educative, didattiche e specialistiche. Ne fanno parte:

- la Coordinatrice Didattica stessa;
- i docenti responsabili dell'area di indirizzo My STEAM Path;
- Specialisti interni ed esterni che collaborano con la scuola con valore consultivo.

Le riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sono convocate dalla Coordinatrice Didattica e presiedute da lei o da un suo delegato. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti presenti. Alle riunioni possono essere invitati, senza diritto di voto, esperti esterni o altre figure professionali che, anche al di fuori dell'Istituto, operano a sostegno degli alunni con BES, al fine di favorire un confronto qualificato e una progettazione condivisa.

Il GLI provvede infine alla redazione e all'aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), formulando proposte e indicazioni operative volte a garantire la piena partecipazione di tutti gli studenti alla vita scolastica e a rafforzare una cultura dell'inclusione intesa come responsabilità comune dell'intera comunità educante.

## g. La commissione di garanzia

Al fine di garantire il rispetto dei diritti degli studenti e l'imparzialità nei procedimenti disciplinari, l'Istituto si dota di una Commissione di Garanzia, disciplinata in conformità alla normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 134/2025). La Commissione opera come organo di tutela e di riesame, assicurando che le sanzioni disciplinari siano adottate nel rispetto dei principi di equità, trasparenza e proporzionalità.

La Commissione di Garanzia è composta da:

- Coordinatrice Didattica, che la presiede e che può delegare tale funzione a un proprio rappresentante;
- Due docenti designati dal Collegio dei docenti;
- Due rappresentanti dei genitori, scelti tramite apposita procedura elettorale.

L'organo resta in carica per due anni scolastici. Nell'esercizio delle proprie funzioni, i componenti della Commissione sono tenuti al rispetto dei principi di imparzialità e correttezza. Non partecipano alle deliberazioni i membri che abbiano preso parte all'organo che ha irrogato la sanzione disciplinare oggetto di ricorso, né coloro che si trovino in situazione di conflitto di interessi; in particolare, è fatto obbligo di astensione nel caso in cui la sanzione riguardi il proprio figlio.

Le decisioni della Commissione sono assunte nel rispetto delle procedure previste e sono finalizzate a garantire una valutazione equilibrata e responsabile dei casi sottoposti al suo esame.

## h. I rappresentanti di classe dei genitori

L'assemblea dei genitori di ciascuna classe elegge fino a un massimo di quattro rappresentanti. I rappresentanti eletti restano in carica per l'intero anno scolastico e continuano ad esercitare le proprie funzioni anche all'inizio dell'anno successivo, fino allo svolgimento delle nuove elezioni. I rappresentanti sono rieleggibili. In caso di dimissioni di un rappresentante, si procede alla sostituzione nominando, se disponibile, il primo dei non eletti. Qualora ciò non sia possibile, si indice una nuova elezione nella prima assemblea successiva alle dimissioni.

Ai rappresentanti dei genitori spetta un ruolo di collegamento e di mediazione tra la scuola e le famiglie. Essi:

- raccolgono e fanno emergere i bisogni, le proposte e le osservazioni dei genitori, rappresentandoli negli organi collegiali;
- favoriscono la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e alle attività educative, contribuendo a creare un clima di collaborazione costruttiva;
- promuovono il dialogo e il confronto tra le famiglie e il corpo docente, al fine di sostenere la crescita personale e scolastica degli studenti;
- collaborano con i docenti e con la scuola nell'organizzazione di attività integrative, culturali o di sostegno alla comunità scolastica;
- si fanno portavoce, presso le famiglie, delle decisioni e delle iniziative assunte dagli organi collegiali.

I rappresentanti, nell'esercizio delle loro funzioni, agiscono sempre in spirito di collaborazione, corresponsabilità e rispetto delle diverse componenti della comunità educante.

## i. I rappresentanti di classe degli studenti

Nella scuola secondaria di I grado non è generalmente prevista dalla normativa la figura dei rappresentanti degli studenti. Tuttavia, in coerenza con la visione educativa della *Scuola delle Idee Marino Golinelli* e con l'attenzione ai processi di partecipazione attiva, l'Istituto ha scelto di consentire l'elezione di tali figure all'interno delle singole classi.

L'obiettivo principale di questa scelta è favorire negli studenti una progressiva consapevolezza del proprio ruolo attivo all'interno della comunità scolastica. L'esperienza di rappresentanza non ha soltanto un valore organizzativo, ma assume una forte valenza formativa: permette agli alunni di esercitarsi alla responsabilità, al dialogo e alla gestione condivisa delle questioni che riguardano la vita della classe.

La funzione principale dei rappresentanti degli studenti è quella di mediare tra i compagni e i docenti, raccogliendo osservazioni, proposte e necessità degli studenti e facendosene portavoce in modo costruttivo. In questo modo si promuove un dialogo costante tra le diverse componenti della comunità educativa, rafforzando il senso di appartenenza, la collaborazione e la capacità di confronto.

I rappresentanti degli studenti durano in carica un anno scolastico e hanno la possibilità di ricandidarsi per gli anni successivi.

L'introduzione di tali figure intende quindi accompagnare gli studenti in un percorso graduale di educazione civica e partecipazione democratica, preparando il terreno per una cittadinanza attiva e responsabile.

## II. Docenti

Il presente punto, dedicato ai docenti, definisce i criteri di comportamento e le responsabilità professionali da adottare nei diversi ambiti della vita scolastica: in aula con gli studenti, nel rapporto con le famiglie e nella collaborazione con i colleghi, il personale ATA e la Dirigenza.

### a. In aula e con gli studenti

I docenti assicurano un presidio educativo e didattico costante, garantendo la presenza attiva in classe e vigilando sugli studenti per l'intero arco dell'attività scolastica, inclusi i momenti di intervallo e mensa. In caso di necessità e breve assenza, il docente è tenuto ad avvisare un collaboratore scolastico o un collega, affinché sia assicurata la sorveglianza.

Il docente della prima ora registra regolarmente le presenze e i ritardi sul registro elettronico, segnalando alla Direzione eventuali ritardi reiterati. Tutte le attività didattiche svolte devono essere documentate con puntualità. Durante i pasti, i docenti promuovono l'igiene personale e accompagnano gli studenti in un percorso educativo orientato a corrette abitudini comportamentali.

In un'ottica di cura degli ambienti e di responsabilità condivisa, al termine delle attività i docenti verificano che i locali siano lasciati in ordine. In presenza di attività che richiedano l'uso di sostanze specifiche, è obbligatorio accertarsi preventivamente dell'assenza di allergie o intolleranze e utilizzare esclusivamente prodotti forniti dalla scuola.

Eventuali situazioni di pericolo o danni agli ambienti devono essere tempestivamente segnalati alla Direzione.

Durante le ore di lezione non è consentito far uscire dalla classe più di uno studente alla volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.

Gli insegnanti che utilizzano le aule speciali sono tenuti ad accompagnare sempre gli alunni durante gli spostamenti senza arrecare disturbo alle lezioni in corso. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, le attrezzature presenti nelle aule speciali sono affidate temporaneamente al docente in servizio, che si impegna a farne un uso corretto e responsabile. Docenti e personale incaricato avranno cura di verificare periodicamente la funzionalità delle dotazioni tecniche e segnalare tempestivamente eventuali guasti o necessità di manutenzione alla segreteria o ai docenti referenti.

## b. Con le famiglie

Nell'ambito della collaborazione educativa, i docenti favoriscono un dialogo trasparente e costante con le famiglie, informandole in merito a iniziative didattiche, progetti speciali e attività extracurricolari. Tale comunicazione può avvenire durante le assemblee, i colloqui, attraverso il diario o mediante registro elettronico.

È diritto/dovere dei docenti richiedere colloqui con le famiglie, anche in modalità telematica o telefonica, al fine di sostenere percorsi di apprendimento e co-responsabilità educativa. Tutte le comunicazioni devono ispirarsi a criteri di chiarezza, rispetto e reciprocità, in linea con la visione educativa dell'Istituto.

## c. Con colleghi, personale ATA e direzione

I docenti collaborano con tutte le componenti della comunità scolastica nel rispetto delle rispettive funzioni e competenze. È fondamentale mantenere un dialogo professionale e costruttivo con i colleghi, con il personale ATA e con la Dirigenza, contribuendo al buon funzionamento dell'Istituto e alla coerenza dell'azione educativa.

Ogni docente è tenuto a prendere visione regolarmente di circolari, avvisi e comunicazioni pubblicati sul sito istituzionale o trasmessi tramite posta elettronica o registro elettronico, considerati ufficialmente notificati al momento della pubblicazione o dell'invio.

### III. Personale A.T.A.

Il personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) concorre in modo essenziale al funzionamento dell'Istituto, garantendo il supporto organizzativo, amministrativo e logistico alle attività educative e didattiche. In coerenza con la missione formativa della scuola, il personale ATA opera in sinergia con il corpo docente e la Dirigenza, contribuendo alla qualità del servizio scolastico e al benessere dell'intera comunità educante.

Le seguenti sezioni delineano compiti, responsabilità e ambiti di intervento del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici, nel rispetto dei principi di professionalità, efficienza e collaborazione.

#### a. Personale amministrativo

Il personale amministrativo svolge un ruolo imprescindibile nel garantire l'efficienza dell'organizzazione scolastica e nel supportare l'azione educativa e didattica dell'Istituto.

Il personale è tenuto a curare i rapporti con l'utenza nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di trasparenza e di accesso agli atti amministrativi, contribuendo alla costruzione di una relazione positiva e collaborativa con le famiglie e con tutti gli interlocutori esterni.

Collabora con i docenti nella gestione delle attività didattico-organizzative, operando in un'ottica di servizio e cooperazione funzionale. La qualità del rapporto con il pubblico e con il personale scolastico incide significativamente sul clima educativo e sul buon funzionamento della comunità scolastica, favorendo un processo comunicativo aperto e rispettoso tra tutte le componenti che interagiscono con l'Istituto.

Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio e all'adempimento dei propri compiti con puntualità, riservatezza e senso di responsabilità.

## b. Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici costituiscono una presenza fondamentale nella vita quotidiana dell'Istituto, contribuendo in modo significativo alla sicurezza, all'accoglienza e al buon funzionamento delle attività educative. Il loro operato si articola in più ambiti: la vigilanza, l'assistenza, il supporto logistico e la cura degli ambienti scolastici.

### Con gli studenti

I collaboratori scolastici garantiscono la vigilanza in occasione dell'ingresso e dell'uscita degli studenti, durante gli intervalli, gli spostamenti interni e nei momenti in cui gli alunni si recano ai servizi igienici o in altri spazi scolastici. In caso di uscita momentanea del docente assicurano la sorveglianza degli studenti nel rispetto delle disposizioni organizzative dell'Istituto.

Collaborano attivamente nel favorire l'integrazione degli studenti con disabilità, prestando attenzione ai bisogni specifici e contribuendo a creare un ambiente inclusivo e accogliente. In occasione di uscite didattiche e viaggi di istruzione possono svolgere, in presenza dei docenti, la funzione di accompagnatori. Nello svolgimento delle loro mansioni, mantengono un atteggiamento disponibile, rispettoso e tollerante verso gli studenti, consapevoli della finalità educativa della scuola, rivolta in particolare a chi manifesta maggiori bisogni formativi e relazionali.

### Con i docenti e il personale

I collaboratori scolastici operano in stretta collaborazione con i docenti, risultando reperibili. Partecipano alla predisposizione degli elenchi per il servizio mensa e contribuiscono al funzionamento complessivo delle attività didattiche e formative. Collaborano inoltre nell'accoglienza delle famiglie, in particolare quando un genitore (o chi ne fa le veci) richiede l'autorizzazione per l'ingresso in ritardo o per l'uscita anticipata dello studente.

Prendono visione del calendario scolastico annuale e mensile, dei consigli di classe, dei collegi docenti, dei consigli d'istituto, delle assemblee, dei colloqui con i genitori

e degli eventuali corsi di formazione organizzati nei locali della scuola. Sono altresì tenuti a prendere visione delle circolari e degli avvisi pubblicati sul sito istituzionale o comunicati tramite indirizzo mail istituzionale, che si intendono regolarmente notificati.

## **Nella gestione degli ambienti e della sicurezza**

Al termine delle attività scolastiche, i collaboratori scolastici provvedono alla pulizia quotidiana delle aule e degli spazi di loro pertinenza, verificando che tutti gli studenti siano effettivamente usciti prima di avviare le operazioni di riordino. Prima della sostituzione di arredi danneggiati, segnalano eventuali rotture alla segreteria e/o all'addetto responsabile.

Al termine del servizio controllano che tutti i locali scolastici siano adeguatamente chiusi. Durante l'orario di lavoro, non è consentito allontanarsi dalla sede, salvo autorizzazione del Dirigente scolastico o di un suo delegato. Collaborano inoltre al controllo degli accessi.

Per garantire la sicurezza dell'intera comunità scolastica, è fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di sfollamento e di verificare a intervalli di tempo regolare la praticabilità e l'efficienza delle vie di uscita in caso di emergenza.

## IV. Studentesse e studenti

Le studentesse e gli studenti rappresentano il centro dell'azione educativa dell'Istituto e sono parte attiva della comunità scolastica. Partecipano alla vita della scuola con senso di responsabilità, rispetto e collaborazione, contribuendo alla costruzione di un ambiente sereno, inclusivo e orientato all'apprendimento. Ogni studente è chiamato a riconoscere il valore delle regole condivise, a prendersi cura degli spazi e delle relazioni e a sviluppare progressivamente consapevolezza del proprio ruolo all'interno della collettività scolastica. In coerenza con i principi educativi di *Scuola delle Idee Marino Golinelli*, la partecipazione degli studenti viene promossa e valorizzata anche attraverso esperienze di rappresentanza e dialogo, in un percorso graduale di crescita personale e cittadinanza attiva.

Anche la cura del proprio aspetto esteriore assume un significato educativo: è richiesto che l'abbigliamento sia decoroso e adeguato al contesto scolastico, nel rispetto di sé stessi, degli altri e dell'ambiente in cui si svolge la vita quotidiana della comunità educante.

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a rispettare il ruolo e il lavoro dei collaboratori scolastici, riconoscendone l'importanza all'interno della comunità educativa. I collaboratori, insieme ai docenti, contribuiscono al buon funzionamento della scuola e, in specifici momenti, possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di studenti. Durante le ore di lezione, i collaboratori scolastici vigilano sui corridoi, sugli spazi comuni e sui servizi igienici, al fine di garantire la sicurezza e il rispetto delle regole. È dovere degli studenti seguire con attenzione le indicazioni fornite da tali figure, collaborando con disponibilità e correttezza in ogni occasione.

## a. In aula

Durante le lezioni, studentesse e studenti sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso, responsabile e coerente con il contesto educativo. La partecipazione attiva e attenta alle attività didattiche rappresenta un dovere fondamentale e contribuisce al buon andamento della vita scolastica. Ogni alunno è chiamato a rispettare la parola del docente e dei compagni, evitando interruzioni, distrazioni o atteggiamenti che possano compromettere il diritto allo studio degli altri.

È richiesto di arrivare in aula puntuali, con i compiti svolti e il materiale necessario in condizioni adeguate allo svolgimento delle attività. Gli studenti devono aver cura degli arredi, dei materiali comuni e dell'ambiente classe, contribuendo a mantenerlo in ordine e accogliente.

Particolare attenzione deve essere posta all'uso del linguaggio, che deve essere sempre corretto, educato e rispettoso. Non sono tollerate espressioni offensive, volgari o discriminanti nei confronti di compagni, docenti o di qualsiasi altra persona presente nell'Istituto. Il linguaggio, come ogni altra forma di comunicazione, costituisce uno strumento educativo e relazionale e va utilizzato in coerenza con i valori della scuola.

Il comportamento, in ogni momento dell'attività scolastica, deve garantire il rispetto e l'incolumità di tutti. Non sono ammessi atti che possano mettere in pericolo sé stessi o gli altri, né fisicamente né psicologicamente. La sicurezza dell'ambiente scolastico dipende anche dalla responsabilità individuale: ogni studente è chiamato a contribuire, con atteggiamenti adeguati, a un clima sereno, sicuro e collaborativo.

La partecipazione alle verifiche scritte, orali o pratiche è parte integrante del percorso scolastico e didattico. Salvo circostanze straordinarie, debitamente giustificate, le studentesse e gli studenti sono tenuti a essere presenti nei giorni in cui esse sono programmate. Eventuali assenze dovranno essere comunicate e motivate.

Durante i cambi di insegnante, gli spostamenti da un'aula all'altra, l'ingresso e l'uscita dall'edificio scolastico, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto, educato e rispettoso degli spazi e delle persone.

Per quanto riguarda la fine delle lezioni, al suono della prima campanella gli studenti devono avviarsi ordinatamente verso l'uscita. Alla seconda campanella è consentito uscire solo se autorizzati alla libera uscita; in caso contrario, gli studenti rimarranno sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici fino all'arrivo dei genitori, di chi ne fa le veci o dei delegati autorizzati.

L'accesso alla sala insegnanti e ad altri spazi riservati, indicati all'inizio dell'anno scolastico, è vietato se non accompagnati da un docente o da un collaboratore scolastico.

## b. Durante gli intervalli e l'accoglienza mattutina

La ricreazione costituisce parte integrante del progetto educativo della scuola e va vissuta come un momento di pausa attiva, orientato alla socializzazione, al rispetto reciproco e alla cura degli spazi comuni. L'intervallo rappresenta un'opportunità formativa che estende le relazioni oltre il contesto strutturato della lezione, favorendo esperienze di convivenza più aperte e dinamiche.

Durante l'intervallo e l'accoglienza mattutina studentesse e studenti sono tenuti a restare esclusivamente nelle aree presidiate dai docenti o dai collaboratori scolastici. Non è consentito accedere autonomamente alle aule o ad altri locali non vigilati; eventuali spostamenti devono essere autorizzati da un docente o da un collaboratore scolastico. È consentito l'utilizzo dei servizi igienici, ma si deve evitare di trattenersi nei bagni per conversare o giocare.

L'accesso al cortile esterno durante l'intervallo post-mensa è possibile previa autorizzazione da parte del docente o del collaboratore in servizio, nel rispetto delle condizioni di sicurezza.

L'uso della palla è ammesso solo su richiesta e con il consenso del docente incaricato della sorveglianza, nel rispetto delle modalità concordate e in modo da evitare comportamenti disordinati o pericolosi. In ogni circostanza, gli studenti devono mantenere atteggiamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente, evitando azioni che possano arrecare danno a persone o strutture scolastiche.

## c. A mensa

Durante il tempo passato in mensa è compito delle studentesse e degli studenti contribuire a creare un clima disteso, ordinato e rispettoso, mantenendo comportamenti adeguati e coerenti con la funzione educativa dell'ambiente scolastico.

Durante il pranzo è richiesto un tono di voce moderato, in modo da evitare situazioni di confusione e favorire un'atmosfera serena e rilassata. Ciascuna classe dispone di un tavolo riservato, predisposto dai collaboratori scolastici prima dell'ingresso degli studenti. Una volta seduti, gli studenti rimangono al proprio posto per l'intera durata del tempo previsto per il pasto.

Eventuali spostamenti, come l'accesso ai servizi igienici o il ritorno in aula, possono avvenire, ma con l'autorizzazione del docente incaricato della sorveglianza o del collaboratore scolastico. Al termine del pasto è compito degli studenti provvedere allo sparcchiamento del tavolo secondo turni organizzati: per ogni classe due studenti al giorno (che cambiano settimanalmente) si occupano di tale compito.

L'uscita dalla mensa avviene in modo ordinato e collettivo, una classe per volta, solo dopo che lo sparcchiamento è stato completato e con l'autorizzazione del docente sorvegliante o del collaboratore scolastico.

## d. Durante il progetto sportivo, le uscite didattiche, le gite

Le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione e tutte le attività svolte al di fuori dell'edificio scolastico fanno parte integrante del percorso educativo e formativo dell'Istituto. In tali occasioni, studentesse e studenti sono chiamati a mantenere un comportamento corretto e coerente con i valori della scuola, rappresentandola anche all'esterno in modo responsabile.

È richiesto il pieno rispetto delle indicazioni fornite dai docenti accompagnatori e dagli eventuali operatori esterni coinvolti. Particolare attenzione deve essere riservata alla

sicurezza personale e collettiva: non sono ammessi comportamenti che possano mettere a rischio sé stessi o i compagni, né in situazioni di mobilità (attraversamenti, tragitti su strada, trasporti pubblici o privati), né durante le attività previste.

Durante tutta la durata dell'uscita, gli studenti devono mantenere un atteggiamento rispettoso nei confronti delle persone incontrate, dei luoghi visitati e degli spazi pubblici o privati che li accolgono. È fondamentale ricordare che anche al di fuori dell'edificio scolastico, ciascun comportamento riflette i principi e l'identità dell'Istituto. L'adesione consapevole alle regole condivise durante le uscite costituisce un esercizio concreto di cittadinanza attiva e rispetto del bene comune.

## e. Uso del cellulare

In conformità con le disposizioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito è fatto divieto assoluto alle studentesse e agli studenti di utilizzare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici personali durante l'intero orario scolastico, comprese le lezioni, gli intervalli, l'accoglienza mattutina, il momento della mensa, gli spostamenti all'interno dell'edificio e ogni fase della permanenza a scuola. Pertanto, al loro ingresso a scuola, gli studenti sono tenuti a riporre il cellulare spento nello zaino o nel proprio armadietto personale, dove dovrà rimanere fino al termine delle attività scolastiche.

In caso di violazione di questa norma, verranno adottati provvedimenti disciplinari finalizzati a promuovere un uso più consapevole e responsabile dello strumento.

Durante uscite didattiche, visite guidate o viaggi di istruzione, possono essere previste deroghe temporanee all'uso del cellulare, strettamente connesse all'organizzazione dell'attività. In tali casi, saranno i docenti accompagnatori a comunicare preventivamente le modalità e le condizioni d'uso consentite, sempre nel rispetto delle finalità educative dell'iniziativa e sotto la loro supervisione.

## f. Uso del Chromebook

L'utilizzo del Chromebook donato alle studentesse e agli studenti è regolato dal *Codice etico digitale*, che definisce doveri e responsabilità connessi all'uso corretto e consapevole delle tecnologie digitali. Il Codice è parte integrante del presente regolamento ed è consultabile in allegato come Appendice 1.

## g. Armadietti

A ciascuna studentessa e ciascuno studente è assegnato un armadietto personale destinato alla custodia del materiale scolastico e degli effetti personali. Gli studenti sono tenuti a portare a scuola esclusivamente quanto necessario per le lezioni, i compiti e l'eventuale merenda. Non è consigliabile introdurre somme di denaro, oggetti di valore o materiali non pertinenti all'attività scolastica, in quanto la scuola non risponde di eventuali smarrimenti o furti.

Gli armadietti non sono dotati di chiusura a chiave: è pertanto responsabilità dello studente mantenere ordine e attenzione nella gestione dei propri materiali, evitando di confondere i propri oggetti con quelli altrui o, in alcun modo, di appropriarsi di quanto non appartenga loro.

Tutti gli effetti personali devono essere riposti all'interno dell'armadietto assegnato. Non è consentito conservare cibo deperibile oltre la singola giornata scolastica, per motivi igienico-sanitari e di rispetto degli ambienti comuni. L'armadietto deve essere tenuto in condizioni decorose e lasciato libero da materiali estranei al contesto educativo.

## h. Spazi comuni e servizi igienici

Gli spazi comuni della scuola — corridoi, atri, scale, cortili e servizi igienici — fanno parte dell'ambiente educativo e devono essere vissuti con senso di responsabilità e rispetto. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento

corretto, silenzioso e non invasivo, evitando di gridare o compiere atti che possano mettere in pericolo sé stessi o gli altri.

I servizi igienici devono essere utilizzati esclusivamente per le necessità personali e non per motivi estranei alla funzione a cui sono destinati (come sostare per parlare o giocare). È richiesto il massimo rispetto per la pulizia, il corretto uso delle attrezzature e l'igiene degli spazi comuni, che devono essere lasciati in condizioni adeguate a beneficio di tutti. Ogni studente è chiamato a contribuire attivamente alla cura degli ambienti condivisi, evitando danneggiamenti, scritte, abbandono di rifiuti o comportamenti irrispettosi.

## i. Provvedimenti disciplinari

Le sanzioni disciplinari hanno una funzione educativa e mirano a favorire la crescita personale, il senso di responsabilità e il ripristino di relazioni rispettose all'interno della comunità scolastica. Ogni studente ha diritto a esporre le proprie ragioni qualora venisse adottato un provvedimento nei suoi confronti.

I provvedimenti vengono applicati con gradualità e proporzionalità, tenendo conto della natura del comportamento, delle circostanze e della situazione individuale dello studente e coerentemente con la normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 122/2009, DPR 134/2025, DPR 135/2025). Le sanzioni non incidono sul profitto scolastico e sui voti delle singole discipline, ma concorrono alla valutazione complessiva del comportamento. In un'ottica formativa, ove possibile e comunque a discrezione dell'organo che emette la sanzione, può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sanzione in attività utili alla comunità scolastica.

Le misure disciplinari possono comprendere, a seconda dei casi: richiami verbali, richiami/annotazioni/note sul registro, riflessioni guidate, consegne educative o di approfondimento, limitazioni temporanee alla partecipazione ad alcune attività, o, nei casi più gravi, provvedimenti di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica e l'assegnazione di un cinque in comportamento. Nel caso in cui si verificano

gravi episodi disciplinari il Consiglio di Classe può decidere l'esclusione di uno studente o dell'intera classe da uscite didattiche e/o gite. In tal caso, sarà richiesta la presenza dell'alunno o degli alunni a scuola durante lo svolgimento della gita. L'intensità e la natura della sanzione vengono stabilite valutando caso per caso, nel rispetto della dignità dello studente e della finalità educativa dell'intervento.

Gli organi competenti ad adottare i provvedimenti disciplinari agiscono secondo criteri di equità e proporzionalità: il docente può intervenire sulle sanzioni più lievi e immediate; la Coordinatrice Didattica o la Dirigenza valutano i provvedimenti di livello intermedio; il Consiglio di Classe o, nei casi più gravi, il Collegio dei Docenti si esprimono sulle situazioni che richiedono un intervento più articolato o misure di maggiore rilevanza. Tutti gli organi operano nel rispetto dello studente, della famiglia e del principio di collaborazione educativa. Ogni intervento disciplinare si inserisce in un più ampio percorso di crescita personale. Per questo motivo, le sanzioni non si esauriscono nell'atto punitivo, ma sono accompagnate da momenti di confronto, riflessione e dialogo, finalizzati a comprendere le cause del comportamento, a sviluppare consapevolezza e a individuare soluzioni costruttive.

Quando necessario, tale percorso può coinvolgere anche figure di supporto educativo o professionisti messi a disposizione dalla scuola, capaci di facilitare la comunicazione e di orientare lo studente verso un'assunzione di responsabilità attiva e autentica.

L'obiettivo dell'Istituto non è quello di soffermarsi sul problema, ma di aiutare gli studenti a riconoscerlo, superarlo e trarne spunti per una crescita personale più consapevole, nel rispetto di sé, degli altri e delle regole della comunità scolastica.

Contro le sanzioni disciplinari previste è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla loro comunicazione.

## V. Genitori

La scuola riconosce il ruolo centrale delle famiglie nell'educazione e nella formazione dei propri figli. I genitori e i tutori legali, in quanto responsabili diretti del percorso educativo degli studenti, sono chiamati a condividere con l'Istituto scolastico un'alleanza educativa fondata sulla fiducia reciproca, sulla comunicazione costante e sul rispetto dei ruoli.

La collaborazione tra scuola e famiglia è un elemento essenziale per garantire il benessere degli studenti e per sostenere il loro sviluppo culturale, umano e relazionale. A tal fine, è importante che i genitori partecipino attivamente alla vita scolastica, rispettino le indicazioni organizzative dell'Istituto, mantengano un dialogo aperto e costruttivo con i docenti e si rendano disponibili a cogliere le occasioni di confronto, informazione e coinvolgimento offerte dalla scuola.

L'Istituto promuove una comunicazione trasparente, accessibile e continua con le famiglie, affinché si consolidi un'alleanza educativa fondata sulla fiducia e sul rispetto reciproco. Tutte le informazioni ufficiali vengono veicolate principalmente tramite posta istituzionale o registro elettronico, che i genitori sono tenuti a consultare con regolarità, insieme al diario o al quaderno degli avvisi. È importante che le comunicazioni siano lette, sia data conferma di lettura o venga apposta la firma e che vengano osservate puntualmente le modalità di giustificazione di assenze, ritardi e uscite anticipate.

Partecipare agli incontri, alle riunioni e ai momenti di confronto con i docenti contribuisce a costruire un ambiente educativo condiviso, in cui ogni studente possa sentirsi accompagnato nel proprio percorso di crescita, maturando consapevolezza, autonomia e responsabilità.

I docenti sono disponibili a colloqui individuali con le famiglie, ogni qualvolta la situazione lo richieda o su esplicita richiesta da parte dei genitori. In tali casi, l'appuntamento verrà concordato in modo da garantire un confronto sereno e costruttivo.

I coordinatori di classe o la coordinatrice didattica possono convocare le famiglie in caso di urgenze o per affrontare situazioni particolari, attraverso comunicazioni ufficiali trasmesse telefonicamente, via mail o attraverso il registro elettronico.

## a. Ricevimento dei genitori degli alunni

Gli insegnanti riceveranno i genitori degli alunni nel corso di incontri secondo il calendario e le modalità rese pubbliche sul registro elettronico.

## b. Accesso ai locali scolastici

Per garantire il regolare svolgimento delle attività non è consentita la permanenza dei genitori nelle aule, nei corridoi o negli spazi comuni all'inizio delle lezioni, salvo esplicita autorizzazione per motivi documentati.

Durante l'orario scolastico, l'ingresso dei genitori è consentito esclusivamente in caso di colloqui o per l'uscita anticipata dell'alunno. In tali circostanze, il genitore dovrà rivolgersi al personale scolastico preposto, evitando l'accesso diretto alle classi.

I docenti si atterranno al principio di non interrompere le attività didattiche per colloqui non programmati. Gli incontri individuali con le famiglie si svolgono solo su appuntamento, in orario di ricevimento concordato con i docenti.

## c. Incontri scuola-famiglia

Gli incontri tra docenti e genitori sono parte essenziale della collaborazione educativa. Tali momenti di confronto hanno le seguenti finalità:

- favorire la conoscenza dell'alunno, in particolare nelle classi prime;
- fornire aggiornamenti periodici sull'andamento del percorso didattico;
- affrontare eventuali situazioni legate al rendimento o al comportamento degli studenti, sia a livello individuale sia di classe.

Gli incontri possono assumere forma individuale (colloqui tra famiglia e singolo docente) o collegiale (assemblee di classe, riunione per l'elezione dei rappresentanti di classe, condivisione della programmazione educativa e/o della valutazione intermedia o finale delle attività). Eventuali comunicazioni riguardanti il comportamento, le assenze o il rendimento dell'alunno potranno essere annotate anche sul registro elettronico.

## d. Diritto di assemblea

I genitori degli alunni hanno diritto a riunirsi in assemblea nei locali scolastici. Le assemblee si svolgono al di fuori dell'orario delle lezioni e possono essere convocate a livello di classe o d'istituto.

Le assemblee possono essere richieste per iscritto alla Coordinatrice Didattica, specificando i seguenti elementi:

- data e orario della riunione;
- locali richiesti;
- ordine del giorno;
- nome della persona incaricata di presiedere l'assemblea.

## e. Ritardi e uscite anticipate

L'orario di funzionamento dell'Istituto viene stabilito all'inizio dell'anno scolastico dal Consiglio di Istituto tenendo conto delle esigenze del territorio, degli orari del trasporto pubblico, delle proposte del Collegio dei Docenti e delle disposizioni di legge. Il Consiglio di Istituto definisce inoltre gli orari di ingresso e uscita degli alunni, che devono essere rispettati con puntualità.

I genitori (o chi ne fa le veci) sono tenuti ad accompagnare e ritirare puntualmente i propri figli per garantire il regolare svolgimento delle attività scolastiche. In caso di ritardo eccezionale, l'alunno potrà accedere alla classe solo se accompagnato.

In caso di ingresso dopo l'orario previsto per l'inizio delle lezioni l'alunno sarà accolto a scuola ma potrà accedere all'aula solo al cambio d'ora vicinore o comunque all'inizio della disciplina successiva, per non interrompere l'attività didattica in corso. Si ricorda inoltre che le entrate posticipate non possono avvenire durante le ore di Educazione Fisica.

Il ritiro anticipato dell'alunno, per motivi personali e documentati, deve essere richiesto in anticipo. Al momento del ritiro si compila l'apposito modulo di uscita con il supporto dei collaboratori scolastici.

Nel caso in cui l'alunno debba lasciare la scuola per motivi di salute, sarà cura dell'Istituto avvisare tempestivamente la famiglia telefonicamente. Qualora il contatto diretto non sia possibile, saranno utilizzati altri mezzi idonei o, se necessario, sarà informata l'autorità sanitaria competente.

## f. Assenze e giustificazioni

Le assenze degli alunni devono sempre essere giustificate da un genitore o da chi ne fa le veci tramite registro elettronico. Il personale scolastico è tenuto a verificare la correttezza e la regolarità delle giustificazioni presentate. In caso di assenza per motivi di salute, si seguono le indicazioni previste dalle autorità sanitarie competenti e dalle disposizioni ministeriali in vigore all'inizio dell'anno scolastico.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, è obbligatoria la frequenza di almeno tre quarti del monte orario annuale. Eventuali deroghe sono consentite solo in presenza di motivate e documentate giustificazioni (es. ricoveri, terapie prolungate, fragilità certificate), da valutare in sede di scrutinio finale.

In ottemperanza al Decreto-Legge 15 settembre 2023, n. 123 (cd. Decreto Caivano), convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 159, il personale scolastico ha l'obbligo di monitorare le assenze ricorrenti, ingiustificate o prolungate. In caso di irregolarità frequenti e non motivate, gli insegnanti provvederanno a segnalare tempestivamente la situazione alla Coordinatrice didattica, che potrà attivare le

procedure previste per la prevenzione della dispersione scolastica, incluse le comunicazioni formali alle famiglie e, nei casi previsti, la segnalazione ai servizi territoriali competenti.

## g. Uscite autonome e deleghe

In caso di impossibilità a ritirare personalmente gli alunni al termine delle lezioni, i genitori possono delegare per iscritto una persona maggiorenne. La delega, corredata di copia del documento d'identità del delegante e del delegato, va consegnata alla segreteria dell'Istituto.

I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori o i soggetti affidatari, considerata l'età, il grado di autonomia dello studente e il contesto, possono autorizzare l'uscita autonoma dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni, attraverso gli appositi moduli. Tale autorizzazione esonera la scuola da ogni responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza dal momento dell'uscita dall'edificio scolastico in poi.

L'autorizzazione all'uscita autonoma e le deleghe al ritiro da parte di persone maggiorenti indicate dai genitori, vengono rilasciate tramite modulo con validità triennale.

Parimenti, l'autorizzazione all'utilizzo autonomo del servizio di trasporto pubblico, rilasciata dai genitori, tutori o soggetti affidatari di minori di 14 anni agli Enti Locali gestori del servizio, esonera l'Istituto dalla responsabilità durante:

- la salita e discesa dal mezzo;
- il tempo di attesa alle fermate;
- i tragitti di andata e ritorno dalle attività scolastiche.

## h. Assicurazione e infortuni degli alunni

Tutti gli alunni sono tutelati da una polizza assicurativa per infortuni e responsabilità civile, il cui costo è a carico delle famiglie. La copertura è valida durante tutte le attività scolastiche, comprese le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e il tragitto casa-scuola e viceversa.

In caso di infortunio, questo deve essere segnalato tempestivamente all'Istituto, indicando con precisione le circostanze, il luogo e l'orario dell'accaduto. La segnalazione deve essere effettuata dall'insegnante o dalla persona cui l'alunno era affidato al momento dell'evento.

Affinché la denuncia possa essere inoltrata nei tempi previsti dalla compagnia assicurativa, i genitori devono consegnare in segreteria il referto medico relativo all'infortunio entro la stessa giornata o al massimo entro la mattina successiva.

## i. Mensa

La frequenza alla mensa è parte integrante del tempo scuola e riveste una riconosciuta valenza educativa, non solo sotto il profilo relazionale e comportamentale, ma anche rispetto alla promozione di corrette abitudini alimentari. I pasti offerti sono predisposti da personale dietista qualificato, secondo parametri nutrizionali stabiliti a livello comunitario.

L'Istituto prevede la possibilità di usufruire di pasti alternativi nel rispetto di scelte alimentari personali, quali diete vegetariane, vegane o motivate da convinzioni religiose o culturali, purché tali richieste siano concordate preventivamente con la scuola. Nel caso di diete speciali dovute a intolleranze, allergie o altre condizioni mediche, è necessario fornire un certificato medico aggiornato che ne attesti la necessità, al fine di garantire la sicurezza e l'adeguatezza del pasto.

## j. Scioperi

In occasione di scioperi del personale scolastico, l'Istituto informerà le famiglie con apposita comunicazione scritta, da visionare e firmare attraverso apposita funzione sul registro elettronico o da restituire firmata da un genitore (o da chi ne fa le veci). In situazioni di emergenza, saranno fornite specifiche indicazioni al personale presente.

Poiché non è possibile prevedere con certezza il numero di adesioni allo sciopero né garantire in anticipo il regolare svolgimento delle lezioni, le famiglie sono invitate a verificare attentamente la situazione nella giornata interessata. È raccomandato non lasciare gli studenti all'ingresso della scuola senza essersi prima accertati dell'apertura e della presenza del personale necessario a garantire la sorveglianza e l'attività didattica.

In caso di necessità, i genitori dovranno essere disponibili a ritirare i propri figli in anticipo, qualora non si riuscisse ad assicurare la normale organizzazione scolastica.

## k. Cauzione e materiale scolastico

Al momento della pre-iscrizione, le famiglie versano un deposito cauzionale per ciascun alunno, a garanzia del corretto uso degli spazi, arredi e materiali scolastici. Tale somma sarà restituita al termine del triennio, qualora non vengano riscontrati danni imputabili all'alunno. In caso contrario il deposito non verrà rimborsato.

## l. Fotografie e riprese video

L'Istituzione scolastica opera nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della privacy. Particolare attenzione viene posta alla tutela dell'immagine degli alunni, in conformità con il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e con le disposizioni nazionali.

All'inizio del percorso scolastico delle studentesse e degli studenti verrà chiesto alle famiglie un'esplícita autorizzazione in vista delle attività didattiche o progettuali che

comportino l'utilizzo di materiale fotografico, video o digitale destinato alla pubblicazione (sito istituzionale, materiali promozionali, invio ad altre scuole o enti istituzionali, stampa, ecc.). L'autorizzazione potrà essere concessa o negata senza alcuna conseguenza sull'attività scolastica del minore.

## m. materiale informativo e pubblicitario

L'Istituto può distribuire agli alunni materiale informativo proveniente o patrocinato da enti pubblici (Comune, Provincia, Regione, Organi Statali) o dall'ente gestore della scuola. È consentita la circolazione di materiali utili all'attività didattica e di quanto prodotto dalla scuola (giornalini, ricerche, materiale di mostre o eventi).

## VI. Sicurezza e accesso del pubblico

Tutti gli alunni devono essere sensibilizzati alle tematiche della sicurezza e partecipare con consapevolezza alle prove di evacuazione organizzate dall'Istituto. Nel quotidiano svolgimento della vita scolastica è richiesto a tutta la comunità scolastica di:

- Osservare le indicazioni in materia di sicurezza e igiene;
- Non rimuovere o manomettere estintori o dispositivi di sicurezza;
- Sistemare zaini e materiali scolastici nelle aree predisposte, evitando qualsiasi ingombro delle uscite di sicurezza, dei corridoi, delle scale e delle vie di fuga;
- Segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di pericolo al personale scolastico di riferimento;
- In caso di infortunio, compilare l'apposito modulo di segnalazione e informare la segreteria o il docente responsabile;
- Se si utilizza materiale dalla cassetta del pronto soccorso, avvisare gli addetti del servizio di prevenzione e protezione per consentirne il reintegro;
- Non accedere a locali o spazi in cui l'ingresso è vietato ai non autorizzati;
- Mantenere pulito e ordinato il proprio posto di lavoro o studio;
- Effettuare medicazioni sempre con l'uso dei guanti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie.

Qualora i docenti ritengano opportuno avvalersi della collaborazione di figure esterne, invitate in qualità di esperti a supporto delle attività didattiche, sarà necessario richiedere preventivamente l'autorizzazione alla Coordinatrice Didattica.

L'accesso ai locali scolastici durante l'orario di attività didattica è consentito a persone munite di autorizzazione concesse dalla Coordinatrice Didattica o da un delegato. È altresì garantito, per esigenze di servizio, l'accesso ai dipendenti e ai collaboratori di Fondazione Golinelli e G.Lab S.r.l., nel rispetto delle attività didattiche in corso. Per ragioni di sicurezza, dopo l'ingresso degli alunni, le porte di accesso all'edificio scolastico vengono chiuse.

## VII. Uscite didattiche e gite

La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, lezioni con esperti, visite a enti istituzionali, attività teatrali e sportive, laboratori ambientali, concorsi e iniziative didattiche come parte integrante e qualificante dell'offerta formativa. Si tratta di momenti privilegiati di apprendimento, comunicazione e socializzazione, in coerenza con i percorsi didattici. Si presterà particolare attenzione al contenimento dei costi e alla quota individuale: il Consiglio d'Istituto può indicare un tetto massimo di spesa annuale per ciascuna famiglia. Si auspica la partecipazione dell'intera classe; in caso di costi elevati, può essere richiesto il parere delle famiglie attraverso un sondaggio, anche in forma anonima.

- Le uscite possono essere di un solo giorno (uscite didattiche) o di più giorni (viaggi di istruzione), previa delibera del Consiglio d'Istituto. Le uscite non si effettuano generalmente nei 30 giorni che precedono la fine delle lezioni, a meno di deroga deliberata dal Consiglio d'Istituto.
- Per la partecipazione alle uscite didattiche viene richiesta un'autorizzazione scritta annuale, firmata da entrambi i genitori o da chi ne fa le veci. Per i viaggi di istruzione (gite) è invece prevista un'autorizzazione specifica per ciascuna uscita.
- È possibile non aderire a una o più uscite didattiche o gite, ma tale decisione deve essere comunicata tempestivamente alla segreteria non appena viene inviata la comunicazione ufficiale con il dettaglio delle quote da versare.
- In caso di assenze all'ultimo momento (anche per motivi di salute), la quota versata non potrà essere restituita. Nel caso in cui uno o più alunni non partecipino, la quota versata verrà redistribuita tra i partecipanti rimanenti.
- Tutti i partecipanti devono essere coperti da polizza assicurativa.
- Ogni studente partecipante dovrà essere munito di tesserino di identificazione.
- È previsto un rapporto di 1 accompagnatore ogni 15 studenti. In caso di alunni con disabilità viene generalmente coinvolto anche il/la docente di sostegno.

In linea generale, si prevede una progressiva articolazione delle gite di fine anno in base alla classe frequentata, tenendo conto della maturazione degli studenti:

- Per le classi prime si propone in genere un'uscita di un giorno;
- Per le classi seconde può essere prevista un'uscita di più giorni;
- Per le classi terze è generalmente proposto un viaggio all'estero di più giorni legato a specifici progetti formativi.

Per ogni anno scolastico si prevede un massimo di 15 uscite didattiche e/o gite per ciascuna sezione, salvo diversa deliberazione del Consiglio d'Istituto.

## VIII. Formazione delle classi

### a. Premessa

La formazione delle classi prime di *Scuola delle Idee Marino Golinelli* avviene tenendo conto del numero delle sezioni da attivare e secondo i seguenti criteri generali:

- Promozione dell'eterogeneità di genere all'interno di ogni classe;
- Equa distribuzione degli studenti con cittadinanza non italiana, di alunni con disabilità, con DSA o con altri Bisogni Educativi Speciali (BES);
- Mantenimento del corso di provenienza per gli alunni ripetenti, salvo situazioni di incompatibilità;
- Inserimento di fratelli e sorelle nella stessa sezione, se possibile, per agevolare le famiglie nella gestione dei colloqui e nel riutilizzo dei testi scolastici;
- Gli alunni e le alunne che si iscrivono ad anno scolastico già avviato saranno collocati nelle classi tenendo conto della capienza numerica e delle caratteristiche già presenti in ciascun gruppo.

Le situazioni individuali, riconosciute come idiosincratiche o meritevoli di particolare attenzione, verranno comunque valutate di anno in anno dagli organi collegiali preposti e dalla Coordinatrice Didattica, con l'obiettivo di garantire il benessere educativo e relazionale di ogni studente.

## b. Principi generali

Nella gestione delle situazioni di parentela o affinità tra studenti e personale scolastico, l'Istituto opera nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, responsabilità e pari opportunità, in coerenza con l'art. 97 della Costituzione e con l'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di conflitto di interessi.

La presenza di legami di parentela o affinità con membri del personale docente, educativo o con altre figure stabilmente operanti nella Scuola non costituisce di per sé motivo di esclusione dalle procedure di ammissione o di iscrizione.

L'ammissione è in ogni caso subordinata alla delibera del Collegio dei Docenti, nel rispetto della normativa vigente e dell'autonomia scolastica.

Restano garantiti allo studente:

- il diritto alla riservatezza;
- la piena parità di trattamento rispetto agli altri alunni;
- l'accesso ai servizi di supporto educativo e psicologico previsti dall'Istituto.

L'Istituto riconosce la possibilità che alunni con legami di parentela o affinità con membri del personale scolastico (docenti, educatori o altre figure stabilmente operanti nella Scuola) possano essere iscritti, inclusi figli, nipoti o parenti entro i gradi previsti dalla normativa vigente. L'ammissione di tali alunni deve avvenire nel pieno rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e serenità della comunità scolastica, evitando situazioni di vantaggio diretto o indiretto e tutelando la correttezza del percorso educativo e valutativo.

### c. Misure di prevenzione del conflitto di interessi

Al fine di prevenire situazioni di conflitto di interessi e garantire l'obiettività dei processi valutativi, l'Istituto adotta specifiche misure organizzative e didattiche.

In particolare, nel caso in cui un alunno sia figlio o parente di un docente operante nella medesima classe, si applicano le seguenti disposizioni:

- a) il docente con grado di parentela presenta dichiarazione scritta attestante la situazione di potenziale conflitto di interessi e l'impegno al rispetto delle misure di astensione previste dal presente Regolamento;
- b) il docente con grado di parentela si astiene da ogni decisione valutativa collegiale o individuale riguardante direttamente l'alunno (scrutini, deliberazioni del Consiglio di classe, attribuzione di voti o giudizi);
- c) le verifiche scritte e orali dell'alunno sono svolte alla presenza di un docente garante; ove necessario, la correzione degli elaborati è condivisa o effettuata da altro docente;
- d) tutte le procedure adottate sono oggetto di puntuale verbalizzazione;
- e) la Coordinatrice didattica assume il ruolo di garante della correttezza delle valutazioni, assicurandone la piena condivisione collegiale.

### d. Esame conclusivo del primo ciclo

In conformità ai principi di imparzialità dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.) e alle disposizioni in materia di conflitto di interessi (art. 6-bis L. 241/1990), nonché ai criteri di incompatibilità richiamati dalla normativa ministeriale vigente, il personale scolastico che abbia legami di parentela o affinità con un alunno:

- non può far parte della commissione d'esame relativa al medesimo alunno;
- non può ricoprire il ruolo di docente esaminatore nelle prove che lo riguardano.

Per le operazioni d'esame concernenti direttamente ed esclusivamente l'alunno è individuato un docente sostituto.

## e. Ulteriori misure di tutela e trasparenza

Al fine di evitare ogni possibile situazione di vantaggio diretto o indiretto:

- l'alunno non può accedere a eventuali borse di studio o benefici economici erogati direttamente o indirettamente dall'Istituto per la copertura della retta scolastica;
- durante i colloqui individuali e le restituzioni valutative dovrà essere richiesta la presenza di altro esercente la responsabilità genitoriale o di un familiare delegato;
- l'iter procedurale adottato è comunicato alle famiglie della classe, nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati personali, quale garanzia di trasparenza e correttezza amministrativa.

## f. Iter autorizzativo

L'ammissione dell'alunno è subordinata all'approvazione del Collegio dei Docenti.

Il personale scolastico coinvolto presenta dichiarazione scritta di impegno al rispetto delle misure previste.

## IX. Riunioni telematiche degli organi collegiali

In presenza di situazioni che rendano necessaria o opportuna la modalità a distanza, gli organi collegiali della scuola possono riunirsi in videoconferenza.

Le riunioni a distanza:

- garantiscono l'identificazione dei partecipanti, la possibilità di intervenire e votare in tempo reale, la visione degli atti e il rispetto della riservatezza;
- sono valide se convocate regolarmente, con ordine del giorno, e con il raggiungimento del quorum richiesto;
- si svolgono attraverso piattaforme che assicurano la parità di accesso e la sicurezza dei dati;
- prevedono verbalizzazione regolare, a cura di un segretario designato all'inizio della seduta.

Eventuali problemi tecnici che impediscano il collegamento di uno o più membri non invalidano la seduta, se il numero legale è comunque garantito.

## X. Approvazione, modifiche e integrazioni

Il presente Regolamento di Istituto si intende approvato quando viene deliberato con voto a maggioranza assoluta favorevole da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. Eventuali modifiche o integrazioni al presente regolamento saranno esaminate e deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, con approvazione a maggioranza assoluta.

## Appendice 1. Codice etico del Digitale

Scuola delle Idee Marino Golinelli fornisce ai propri studenti i Chromebook in dotazione per tutta la durata della loro permanenza scolastica. Questi dispositivi sono gestiti e monitorati dalla scuola stessa per garantire un utilizzo conforme alle finalità didattiche e formative. Tuttavia, l'uso privato dei dispositivi rimane sotto la responsabilità generale dei genitori, i quali sono chiamati a vigilare sul corretto utilizzo che gli studenti ne fanno al di fuori dell'ambito scolastico.

Il curriculum scolastico prevede che gli studenti imparino a utilizzare le tecnologie digitali per approfondire le conoscenze, recuperare documenti e scambiare informazioni tra di loro, con i docenti e con l'Istituzione Scolastica. A tal proposito, i riferimenti sono:

a) il quadro europeo delle competenze digitali [DigComp](#), che identifica cinque aree fondamentali per un uso consapevole delle tecnologie:

1. **Alfabetizzazione su informazioni e dati:** imparare a ricercare, valutare e gestire le informazioni online.
2. **Comunicazione e collaborazione:** utilizzare le tecnologie digitali per interagire con altri in modo rispettoso e produttivo.
3. **Creazione di contenuti digitali:** saper creare e modificare contenuti digitali.
4. **Sicurezza:** adottare comportamenti sicuri online, proteggere la propria privacy e rispettare quella degli altri.
5. **Risolvere problemi:** sviluppare capacità di *problem solving* e gestione degli strumenti digitali.

b) il [Piano Nazionale per la Scuola Digitale](#) (PNSD)

c) le [Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche](#)

d) Le linee guida per l'apprendimento attivo in presenza di tecnologia

Tutte le fonti di cui sopra mirano a integrare l'uso delle tecnologie digitali nei processi educativi, promuovendo un approccio innovativo all'insegnamento e all'apprendimento.

All'inizio dell'anno scolastico, le studentesse e gli studenti delle classi prime seguono un percorso di alfabetizzazione digitale, durante il quale apprendono le basi del corretto utilizzo del Chromebook. Le attività sono mirate alla familiarizzazione con i dispositivi e gli strumenti della *G-Suite for Education*, all'utilizzo consapevole di internet (con particolare attenzione a corrispondenze email, Netiquette e attendibilità dei dati), e all'attivazione dei libri digitali al fine di promuovere un approccio sicuro, responsabile ed efficace alle tecnologie digitali.

In base all'andamento di questo percorso iniziale, i docenti del consiglio di classe valutano il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti e stabiliscono il momento più opportuno per consentire agli studenti di portare a casa il Chromebook, rendendolo così disponibile anche per lo studio e le attività didattiche in orario extrascolastico.

L'uso del Chromebook scolastico rappresenta una grande opportunità di apprendimento, ma richiede un comportamento responsabile da parte degli studenti.

1. **Utilizzo del Chromebook:** Il Chromebook è uno strumento didattico fornito per supportare l'apprendimento e lo svolgimento delle attività scolastiche. Per questo motivo deve essere utilizzato esclusivamente per scopi educativi, evitando qualsiasi uso estraneo alle finalità scolastiche.
2. **Cura del dispositivo:** Il Chromebook è stato donato dalla scuola in quanto strumento di lavoro e va trattato con cura. Ci si deve assicurare che sia sempre carico e aggiornato per le lezioni.
3. **Ambiente di studio appropriato:** Il Chromebook va usato in un luogo tranquillo e ben illuminato, per favorire la concentrazione ed evitare distrazioni.

4. **Attenzione alla postura:** Durante l'utilizzo del Chromebook è importante mantenere una postura corretta: sedersi su una sedia comoda e posizionare lo schermo all'altezza degli occhi aiuta a prevenire fastidi a collo e schiena.
5. **Pausa dall'uso:** È consigliabile fare una pausa dallo schermo di almeno 15 minuti ogni due ore di utilizzo. In generale, è bene non superare le 3 ore complessive di uso del dispositivo al giorno per tutelare la salute visiva e il benessere generale.
6. **Utilizzo consapevole di internet:** Internet offre una vasta gamma di risorse e opportunità culturali, sociali e scolastiche. Va utilizzato esclusivamente a fini didattici, evitando siti non sicuri o contenuti non appropriati.
7. **Rispetto della privacy:** È fondamentale non condividere online informazioni personali o scolastiche di carattere riservato. Ogni studente è tenuto a proteggere la propria identità digitale e a rispettare quella altrui.
8. **Rispetto reciproco:** Il Chromebook e la rete non devono essere utilizzati per diffondere contenuti offensivi o per commettere atti di bullismo. Ogni interazione online deve rispettare i principi di gentilezza e correttezza.
9. **Rispetto degli orari:** Per garantire un corretto bilanciamento tra studio, riposo e benessere personale, si raccomanda alle e agli studenti di evitare l'uso prolungato del dispositivo nelle ore serali. È importante rispettare i tempi di sonno e concedersi momenti di rilassamento, fondamentali per affrontare con energia e concentrazione le attività scolastiche.
10. **Spegnere i dispositivi:** Quando il Chromebook non è in uso è consigliabile spegnerlo completamente, al fine di risparmiare energia e preservarne l'efficienza e la durata nel tempo.
11. **Integrare i metodi tradizionali:** Come raccomandato nelle più recenti direttive del Ministero dell'Istruzione è importante non abbandonare l'uso dei libri e de-

gli appunti cartacei, oltre che del diario scolastico. Questi strumenti sono fondamentali per consolidare gli apprendimenti e migliorare l'organizzazione personale. Vanno integrati sempre con le tecnologie digitali.

## Indicazioni Specifiche

1. **Login con account scolastico:** L'accesso al Chromebook è consentito esclusivamente tramite l'account scolastico fornito dall'Istituto. Non è ammesso utilizzare account personali o diversi da quello assegnato.
2. **Attivazione dei libri digitali:** L'attivazione dei libri digitali avviene esclusivamente in classe, sotto la supervisione dei docenti. Non è consentito procedere autonomamente da casa, al fine di garantire un corretto abbinamento dei codici e una gestione ordinata delle risorse digitali.
3. **Chat e comunicazioni:** La comunicazione tramite sistemi di messaggistica deve avvenire unicamente attraverso gli strumenti autorizzati e messi a disposizione dalla scuola all'interno della G-Suite del Chromebook. L'utilizzo di piattaforme di messaggistica esterne non è consentito. L'accesso alla funzione di chat viene attivato in seguito al percorso di alfabetizzazione digitale, nel momento in cui le e i docenti valutano che sia stato raggiunto un livello di padronanza tale da consentirne un uso corretto e responsabile. In caso di utilizzo scorretto riscontrato dai docenti, la funzione di chat potrà essere disattivata temporaneamente o definitivamente.

**Installazione di app:** Non è consentito installare o rimuovere app e programmi presenti sul Chromebook. L'elenco delle app installate è stato selezionato e approvato dai docenti per fini didattici.

## Appendice 2. Codice d'intervento per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di bullismo e cyberbullismo

### a. Finalità e inquadramento normativo

*Scuola delle Idee Marino Golinelli* pone al centro della propria missione educativa il benessere di tutti gli attori della comunità scolastica — studentesse e studenti, famiglie, docenti e personale — riconoscendo nella cura delle relazioni umane il fondamento imprescindibile di ogni autentico percorso di crescita. In questa convinzione, e con particolare attenzione alla tutela dei minori, opera l'area Be Well Together: uno spazio progettuale e valoriale attraverso il quale la scuola si impegna a promuovere un ambiente di apprendimento rispettoso, inclusivo e sicuro, in cui ciascuno possa esprimersi liberamente e sentirsi accolto nella propria unicità. Il presente codice nasce all'interno di questa cornice e ne costituisce uno strumento operativo per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di prevaricazione, nella convinzione che il benessere non sia un obiettivo aggiuntivo, ma la condizione stessa entro cui l'educazione e l'apprendimento diventano possibili.

La scuola, riconoscendo il proprio ruolo educativo quale presidio fondamentale per il benessere dei minori, si impegna a:

- Garantire un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso della dignità di ogni persona;
- Promuovere il benessere psico-fisico degli studenti e delle studentesse attraverso azioni di prevenzione strutturate e continuative;
- Favorire l'uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali, nell'ambito di una più ampia educazione alla cittadinanza;
- Contrastare ogni forma di prevaricazione, discriminazione e violenza, tanto in presenza quanto online;
- Coinvolgere le famiglie, il personale scolastico e gli esperti esterni nel processo educativo e di tutela.

Il presente codice è redatto in conformità con il quadro normativo vigente (DM 18/2021, Legge 71/2017, Legge 70/2024).

## b. Definizione e caratteristiche del fenomeno

Si intende per bullismo qualsiasi comportamento aggressivo o prepotente, in forma diretta o indiretta, che presenti simultaneamente tre caratteristiche distintive. In primo luogo, l'intenzionalità: l'aggressione è deliberata, nel senso che il soggetto agisce con la precisa volontà di arrecare un danno - fisico, psicologico o relazionale - alla vittima, escludendo dunque episodi accidentali o conflitti occasionali tra pari. In secondo luogo, la persistenza: il comportamento aggressivo non è isolato, ma si ripete nel tempo con una certa sistematicità, configurando un pattern di prevaricazione continuativa che va ben oltre il singolo episodio. In terzo luogo, l'asimmetria di potere: tra chi prevarica e chi subisce sussiste uno squilibrio - fisico, sociale, numerico o psicologico - che pone la vittima in una condizione di oggettiva difficoltà nel difendersi e nel sottrarsi alla dinamica di sopraffazione. È la compresenza di tutti e tre questi elementi a distinguere il bullismo da altre forme di conflitto interpersonale e a rendere necessario un intervento strutturato da parte della comunità scolastica.

Si intende per cyberbullismo qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione o trattamento illecito di dati personali, realizzata per via telematica. Rispetto al bullismo, il cyberbullismo presenta due caratteristiche che ne amplificano considerevolmente la portata lesiva. La prima è la pervasività: il mezzo digitale abbatte ogni confine spaziale e temporale, consentendo all'aggressione di raggiungere la vittima in qualsiasi luogo e momento, anche al di fuori del contesto scolastico e nelle ore notturne, senza che essa possa trovare rifugio o interruzione. La seconda è il potenziale anonimato: l'autore può agire celando la propria identità reale, il che non solo abbassa la soglia di inibizione al comportamento aggressivo, ma amplifica il senso di impotenza della vittima, incapace di identificare il proprio aggressore.

BULLISMO	CYBERBULLISMO <sup>1</sup>
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto.	Possono essere coinvolti ragazzi e adulti di tutto il mondo.
Generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo.	Chiunque, anche chi è vittima nella vita reale, può diventare cyberbullo.
I bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima.	I cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo.
Le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente.	Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo.
Le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa-scuola, scuola-casa.	Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24.
Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive.	I cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale.
Bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima.	Percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia.
Reazioni evidenti da parte della vittima e visibili nell'atto dell'azione di bullismo.	Assenza di reazioni visibili da parte della vittima che non consentono al cyberbullo di vedere gli effetti delle proprie azioni.
Tendenza a sottrarsi da responsabilità portando su un piano scherzoso le azioni di violenza.	Sdoppiamento della personalità: le conseguenze delle proprie azioni vengono attribuite al "profilo utente" creato.

<sup>1</sup> Fonte: <https://www.mim.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

## c. Ruoli e responsabilità

### Referente per il bullismo e il cyberbullismo

Il Dirigente Scolastico o suo delegato designa all'inizio dell'A.S. un docente come **referente per bullismo e cyberbullismo**. Il referente ha i seguenti compiti:

- Coordinare tutte le iniziative di prevenzione e sensibilizzazione dell'Istituto;
- Raccogliere le segnalazioni di episodi sospetti o accertati e coordinare i relativi interventi insieme al Team Antibullismo;
- Mantenere i contatti con le autorità competenti, i servizi sociali e le risorse territoriali.

### Team antibullismo

Il **team antibullismo** è il gruppo operativo permanente per la prevenzione e il contrasto per il bullismo e il cyberbullismo. È composto da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato;
- Referente per il bullismo e il cyberbullismo;
- La psicologa scolastica.

Il Team si riunisce per organizzare attività di prevenzione e formazione e, in via straordinaria, per prendere in carico eventuali segnalazioni pervenute.

Il Dirigente Scolastico, o suo delegato, è il responsabile istituzionale del piano di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo e ne garantisce l'attuazione a tutti i livelli della vita scolastica. In tale veste, provvede all'inserimento delle relative strategie nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), nomina il referente per il bullismo e il cyberbullismo e supervisiona il corretto funzionamento di tutti gli organi di presidio previsti dal presente codice. Mantiene inoltre una comunicazione costante con le famiglie e con le risorse del territorio, promuovendo una risposta educativa integrata e coerente.

Tutti i docenti possono segnalare al referente qualsiasi episodio o sospetto di bullismo o cyberbullismo. Hanno un ruolo fondamentale nella vigilanza attiva in aula, nei corridoi e negli spazi comuni della scuola e adottano strategie di gestione inclusiva delle classi.

Il personale ATA svolge un ruolo di vigilanza attiva in tutti gli spazi della scuola, segnalando immediatamente al docente referente eventuali comportamenti sospetti.

I genitori sono partner fondamentali e corresponsabili del processo educativo: a loro spetta il compito di esercitare una vigilanza attiva e consapevole sull'uso che gli studenti e le studentesse fanno delle tecnologie digitali, educandoli a un approccio critico e rispettoso degli altri anche negli spazi online. Sono chiamati a collaborare attivamente con la scuola nella prevenzione e nella gestione dei casi, condividendone le indicazioni, partecipando ai percorsi di mediazione eventualmente attivati e sostenendo le misure riparative disposte.

Studenti e studentesse non sono destinatari passivi delle norme, ma protagonisti attivi della prevenzione e del cambiamento culturale all'interno della comunità scolastica. A loro è chiesto di aderire concretamente ai principi di convivenza civile, di rispettare le regole stabilite dal presente codice e di contribuire alla costruzione di un clima relazionale positivo, fondato sul rispetto reciproco e sul riconoscimento della dignità di ciascuno. Sono incoraggiati a non restare in silenzio di fronte a episodi di prevaricazione, vissuti in prima persona o di cui siano testimoni, e a segnalarli con fiducia agli adulti di riferimento, nella consapevolezza che intervenire non è una forma di delazione, ma un atto di responsabilità verso sé stessi e verso l'intera comunità.

## d. Prevenzione e gestione dei casi

Al fine di contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, la scuola adotta una strategia di prevenzione articolata su più livelli. Per prevenzione si intendono tutte le azioni volte a promuovere e preservare lo stato di benessere degli studenti e delle studentesse, prevenendo l'insorgenza di situazioni di disagio o patologia.

Il primo livello è quello della prevenzione primaria o universale, che si rivolge all'intera popolazione scolastica senza distinzione. Nel contesto della scuola, queste azioni mirano a costruire un clima relazionale positivo, fondato sul rispetto reciproco, sul senso di appartenenza alla comunità e su una cultura condivisa della convivenza civile.

Il secondo livello è quello della prevenzione secondaria o selettiva, che si rivolge in modo più strutturato a gruppi specifici che presentano condizioni di vulnerabilità o disagio, ovvero nei quali si registrano già le prime manifestazioni del fenomeno. L'obiettivo è intervenire tempestivamente per evitare che situazioni di rischio si consolidino in dinamiche conclamate.

Il terzo livello è quello della prevenzione terziaria o indicata, che entra in azione quando il fenomeno è già presente e in fase avanzata, configurando gli episodi "acuti". In questi casi, gli interventi sono mirati e personalizzati, rivolti ai singoli individui coinvolti e, ove necessario, all'intera classe interessata dagli episodi. Tali azioni sono condotte dal Team antibullismo.

Per i casi di episodi sospetti o accertati di bullismo o cyberbullismo, la scuola mette a disposizione di tutta la comunità scolastica, sia online sul sito ufficiale che nei locali scolastici, una scheda di prima segnalazione che, una volta giunta all'attenzione del personale preposto, attiva un protocollo strutturato in quattro fasi progressive.

La fase di rilevazione e segnalazione si apre con la raccolta della segnalazione, che può pervenire da qualsiasi membro della comunità scolastica - studenti e studentesse, docenti, personale ATA o genitori - e va indirizzata al referente per il bullismo e il cyberbullismo o a un membro del Team antibullismo. Il referente o il Team accoglie la segnalazione in modo riservato, ascolta la vittima e/o il segnalante e acquisisce tutti gli elementi utili alla ricostruzione dei fatti, nel pieno rispetto della privacy.

Nella fase di analisi e valutazione, il Team antibullismo esamina collegialmente la segnalazione, ne valuta il livello di gravità, valutando le modalità di intervento più adeguate. Il Consiglio di Classe viene informato e coinvolto, in particolare per le azioni di prevenzione terziaria e per il monitoraggio continuativo della situazione.

La fase di intervento si articola su più piani simultanei. Nei confronti dell'autore, si prevedono colloqui individuali e/o familiari volti a sviluppare la consapevolezza del danno arrecato, l'eventuale coinvolgimento in attività riparative e di riflessione e l'applicazione delle misure disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto, proporzionate alla gravità dei fatti. Nei confronti della vittima, sono attivati il supporto psicologico con la psicologa scolastica, eventuali colloqui con il referente o i membri del Team e azioni mirate al recupero del benessere, promosse anche dal Consiglio di Classe. Si valuta se intervenire sul gruppo classe con attività di sensibilizzazione e discussione guidata, finalizzate a ripristinare un clima inclusivo e di reciproco rispetto. Nei casi di particolare gravità o persistenza, la scuola attiva la collaborazione con le autorità territoriali competenti.

Conclusi gli interventi, il Team antibullismo effettua una fase di monitoraggio sull'efficacia delle azioni messe in campo e sul ripristino del benessere nel gruppo classe.

Il presente codice è soggetto a eventuale revisione annuale da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, al fine di garantirne la costante adeguatezza rispetto all'evoluzione normativa e alle migliori pratiche disponibili.

## Appendice 3. Patto educativo di corresponsabilità tra scuola, famiglie e studenti/studentesse

Ai sensi del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 e nel rispetto del Regolamento d'Istituto e del Piano dell'Offerta Formativa, si definisce il seguente Patto Formativo tra l'Istituto, le famiglie, gli studenti e i docenti.

### a. Offerta formativa

La scuola si impegna a:

- Proporre un'offerta formativa che favorisca un benessere psico-fisico necessario all'apprendimento e alla maturazione della persona.
- Fornire gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, formando cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

La famiglia si impegna a:

- Prendere visione del Patto Formativo, condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli.

Gli alunni e le alunne si impegnano a:

- Conoscere e partecipare attivamente alle proposte educative e didattiche offerte dalla scuola, valorizzandone il significato.
- Accogliere le occasioni di apprendimento proposte per crescere non solo a livello scolastico, ma anche personale e sociale.

## b. Relazioni

La scuola si impegna a:

- Creare un clima di fiducia per favorire scambi e interazioni.
- Promuovere il dialogo, la discussione e il confronto attraverso interventi ordinati e pertinenti, che consentano ai docenti di accompagnare gli alunni nei diversi percorsi di apprendimento e crescita.

La famiglia si impegna a:

- Ricercare linee educative condivise con i docenti per un'azione comune all'interno della scuola.
- Ricercare e costruire con i docenti una comunicazione il più possibile chiara e corretta, caratterizzata da ascolto reciproco, comunicazione diretta e rispetto di aspettative ed esigenze.

Gli alunni e le alunne si impegnano a:

- Rispettare i compagni e tutto il personale scolastico.
- Sviluppare rapporti di integrazione e di solidarietà.

## c. Interventi educativi

La scuola si impegna a:

- Far rispettare le norme di comportamento, anche con riferimento a fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.
- Informare sull'andamento didattico e disciplinare dell'alunno/a in modo puntuale e trasparente attraverso colloqui (in presenza o a distanza), mail (dall'account istituzionale) e/o registro elettronico.
- Promuovere un clima educativo sereno e rispettoso, improntato all'ascolto e alla collaborazione con le famiglie.
- Affrontare eventuali criticità o comportamenti problematici degli studenti attraverso un dialogo costruttivo, finalizzato alla crescita personale.

- Coinvolgere, quando necessario, gli attori educativi disponibili all'interno della scuola per sostenere lo sviluppo relazionale e comportamentale degli studenti.
- Astenersi dal formulare giudizi denigratori nei confronti delle famiglie in presenza degli alunni e delle alunne, mantenendo un atteggiamento rispettoso e professionale.

La famiglia si impegna a:

- Consultare con regolarità il registro elettronico per rimanere aggiornata sull'andamento scolastico e sul comportamento dei propri figli.
- Collaborare con l'istituto nel promuovere un uso consapevole e responsabile dei dispositivi digitali anche nel tempo extra-scuola.
- Affrontare eventuali situazioni problematiche o conflittuali attraverso un dialogo costruttivo, fondato sulla fiducia reciproca e sul rispetto dei ruoli.
- Condividere e sostenere le regole stabilite dall'istituto per garantire un ambiente educativo sereno e ordinato.
- Favorire una riflessione consapevole dei figli sulle proprie azioni, promuovendo il rispetto del regolamento scolastico.
- Astenersi dal formulare giudizi denigratori in presenza dei figli rispetto alle decisioni educative e disciplinari adottate dalla scuola.

Gli alunni e le alunne si impegnano a:

- Rispettare il Regolamento d'Istituto.
- Accogliere eventuali interventi educativi come occasione di crescita e riflessione.
- Accettare le sanzioni disciplinari in modo responsabile, comprendendone il valore educativo.
- Usare correttamente gli strumenti digitali, dentro e fuori dalla scuola.
- Consultare regolarmente il registro elettronico e far firmare le comunicazioni scuola-famiglia, riconoscendo il valore del dialogo tra scuola e genitori.

## d. Partecipazione

La scuola si impegna a:

- Promuovere la partecipazione attiva di studenti e famiglie alla vita scolastica, anche attraverso momenti di confronto e condivisione delle scelte educative e didattiche.
- Offrire attività significative che stimolino la curiosità, il pensiero critico e la partecipazione consapevole, valorizzando le attitudini e i talenti di ciascuno.

La famiglia si impegna a:

- Partecipare con continuità agli incontri scuola-famiglia, collaborando con i docenti in un clima di fiducia e corresponsabilità.
- Tenersi aggiornata sul percorso scolastico dei figli, consultando il registro elettronico e confrontandosi con gli insegnanti in caso di necessità.
- Sostenere l'impegno scolastico dei figli, incoraggiandoli nel metodo di studio e collaborando nell'attuazione di eventuali percorsi di recupero o potenziamento.

Gli alunni e le alunne si impegnano a:

- Partecipare in modo attivo e responsabile alla vita scolastica, contribuendo con attenzione e interesse alle attività proposte.
- Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo, accogliendo suggerimenti e indicazioni da parte dei docenti.
- Impegnarsi con costanza per raggiungere gli obiettivi formativi, valorizzando le opportunità offerte dal contesto scolastico.

## e. Puntualità

La scuola si impegna a:

- Garantire la puntualità dell'inizio delle lezioni ogni giorno.

La famiglia si impegna a:

- Rispettare l'orario di ingresso e limitare al minimo indispensabile le uscite o le entrate fuori orario.
- Garantire la regolarità della frequenza scolastica giustificando eventuali assenze o ritardi.

Gli alunni e le alunne si impegnano a:

- Frequentare con regolarità rispettando l'ora d'inizio delle lezioni.
- Rispettare le scadenze per la riconsegna dei compiti e degli elaborati.

## f. Compiti

La scuola si impegna a:

- Assegnare i compiti con un margine di tempo adeguato, prevedendo generalmente almeno un fine settimana tra l'assegnazione e la scadenza per la consegna.
- Distribuire e calibrare i carichi di studio.
- Intervenire col recupero nelle aree in cui gli/le alunni/e sono più carenti.
- Utilizzare il registro elettronico per assegnare in modo programmato e puntuale i lavori da svolgere a casa.

La famiglia si impegna a:

- Controllare che il proprio figlio abbia eseguito i compiti assegnati dopo aver consultato il diario/registro elettronico.
- Evitare di sostituirsi ai figli nell'esecuzione dei compiti.
- Visionare il registro elettronico e il diario per prendere visione dei compiti assegnati.

Gli alunni e le alunne si impegnano a:

- Eseguire regolarmente i compiti assegnati impegnandosi nello studio e in caso di inadempienza presentare giustificazione scritta dai genitori.
- Aver cura dei materiali e portarli a scuola regolarmente.
- Appuntare sul diario i compiti assegnati dai docenti.

## g. Valutazione

La scuola si impegna a:

- Garantire l'informazione relativa ai processi di valutazione.
- Svolgere prove di verifica chiare e precise nella formulazione degli obiettivi da valutare e nelle modalità di correzione.
- Programmare le prove di verifica con un adeguato preavviso, generalmente di almeno una settimana tra la comunicazione e lo svolgimento.
- Garantire un'equilibrata distribuzione delle prove scritte, evitando la sovrapposizione di più verifiche nella stessa giornata e prevedendo di conseguenza un massimo di cinque verifiche scritte per settimana.
- Riconsegnare le verifiche corrette e valutate entro venti giorni lavorativi dalla loro somministrazione e in ogni caso prima di proporre nuove prove scritte della stessa disciplina.

La famiglia si impegna a:

- Collaborare, in un'ottica costruttiva, per aiutare il figlio a riconoscere e valorizzare le proprie risorse, così come a prendere consapevolezza dei propri limiti.
- Mantenere un atteggiamento coerente con quello proposto dalla scuola, favorendo un clima di fiducia e rispetto reciproco.

Gli alunni e le alunne si impegnano a:

- Accogliere la valutazione come strumento di crescita, riflettendo sui risultati e individuando strategie di miglioramento.
- Rispettare le scadenze stabilite per lo svolgimento delle verifiche e la consegna dei compiti assegnati.
- Autovalutarsi e apportare gli utili correttivi al proprio impegno scolastico e al proprio metodo di studio

## h. Digitale e Didattica Digitale Integrata (DDI)

La scuola si impegna a:

- Promuovere un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.
- Elaborare e aggiornare, solo in presenza di situazioni straordinarie che rendano necessario il ricorso alla didattica a distanza, il Piano per la Didattica Digitale Integrata, in conformità con le Linee guida ministeriali, garantendone la diffusione e la comprensione da parte di famiglie e studenti.

La famiglia si impegna a

- Sostenere la partecipazione autonoma e responsabile del proprio figlio alle eventuali attività didattiche online, favorendo l'organizzazione del tempo e del lavoro scolastico anche a distanza.
- Collaborare con la scuola per monitorare il corretto utilizzo degli strumenti digitali, nel rispetto delle regole di comportamento e delle normative in materia di privacy e sicurezza.

Gli alunni e le alunne si impegnano a:

- Partecipare regolarmente alle eventuali attività di didattica digitale, con serietà e rispetto delle regole stabilite dai docenti e dalla scuola.
- Utilizzare gli strumenti tecnologici in modo consapevole e responsabile, tutelando la propria riservatezza e quella degli altri, e contribuendo a creare un ambiente di apprendimento positivo anche online.